

322.20

il bagno

OGGI E DOMANI

IN COPERTINA
LA NUOVA RUBINETTERIA
HAKA by NEWFORM
L'energia del getto d'acqua



PER APPROFONDIRE
INQUADRA LA COPERTINA
CON LA APP EG



PRIMO PIANO

PIERO MONITILLO, DESIGNER CON LA PIETRA NATURALE

DA ALTAMURA LA NARRAZIONE DI UN PROPOSITIVO PROGETTISTA, QUARANTENNE, ANIMATO DALLA VOLONTÀ DI FARE, CON ALTRI, IMPRESA SINERGICA NEL MARMO, ADOTTANDO LE NUOVE TECNOLOGIE E L'ETICA, PER ANDARE OLTRE IL LOCALISMO.

[DI OSCAR G. COLLI](#)



La strada Statale 96, che da Bari conduce a Potenza, rappresenta non soltanto un percorso fra le gravine che si susseguono in questo tratto paesaggistico, dolce e ondulato, delle Murge pugliesi e lucane che è altresì un'area di continuo fervore imprenditoriale e dove sono nate (e stanno sviluppando), forme di artigianato e di piccola industria che hanno modificato, soprattutto per merito delle ultime generazioni, la visione in prospettiva di sviluppo di quelle aree interne delle due regioni confinanti. Piero Monitillo è un giovane di Altamura, che conosco da un paio d'anni, per essere - come l'estensore

di questo servizio - un componente dell'associazione italiana per il disegno industriale (ADI). Lui nel presidio territoriale di Puglia e Basilicata. Il nostro primo incontro avvenne in una serata di festeggiamenti, cui eravamo entrambi invitati, in occasione del 70° genetliaco aziendale di Quartarella, distributore nel settore finiture edilizie e arredobagno, di grande valenza nella zona posta a cavallo fra la provincia di Bari e quella di Matera e non solo. Piero Monitillo, mi raccontò in quella piacevole e animata festa alle porte di Altamura, della sua attività svolta nell'azienda familiare, condotta dal padre Francesco, dove si lavora attorno al marmo; quella materia naturale che Piero, andando in laboratorio con i due fratelli

[Seduta Spyro stool_table in Pietra di Apricena e legno, designer Arianna Vivencio](#)

Lilla e Michele, vedeva sin dalla sua fanciullezza e che, in buona sostanza, lo ha plasmato facendogli scoprire che anche in questa importante nicchia si può procedere verso l'immediato futuro in maniera più organica, rispetto al passato, anche il più recente: andare oltre l'oggetto finito, passando dal progetto! Una frase, mi verrebbe da dire, lapidaria, che sintetizza un inderogabile processo evolutivo - in questo campo - che connota, in modo chiaro e irreversibile, l'evoluzione personale che il designer Piero Monitillo ha compiuto con passi progressivi negli anni recenti, seguendo il suo intuito e la contestuale conoscenza della materia naturale che in casa come nel laboratorio era ragione di valutazioni quotidiane. L'aspetto istintivo ha ottenuto ampia convalida da una serie di interessanti "master" (seguiti in mezza Italia), che sono andati a scoprire cosa c'è oltre la pura progettazione, con le pietre più disparate, allargando la propria conoscenza a discipline che gli permettono oggi di guardare, con ulteriore certezza e una vasta visuale, disquisendo di neo-marketing, gestione, valore del brand, qualità del manufatto, etc. Riportato a sintesi, Piero ha così raccolto una serie di informazioni che suffragavano il suo libero e propositivo pensiero; un panorama di conoscenza procedurale e personale raccolto e che va ben oltre il suo familiare (e appassionato) rapporto coi materiali litici. Un approccio, quello di Piero Monitillo, in questo ambito - che lui ritiene con sue circostanziate motivazioni - dover essere (in assoluto), molto più organico. Insomma, la sua osservazione al mercato interno e internazionale lo spinge a voler considerare un nuovo modello interpretativo sul come poter fare oggi impresa, in questa porzione produttiva molto particolare, artigianalmente lavorata e ricondotta, attraverso un sapiente abbinamento con la creatività dei contemporanei e le tecnologie disponibili! I marmi e le altre pietre hanno un avvenire certo, al di là delle "imitazioni" arrivate da tempo nell'universo edilizio e che rappresentano - certamente - una diretta concorrenza. Ma con un distinguo netto che considera a priori la naturalezza ed esclusività della materia prima; quella proveniente dalle cave più diverse e che si replica, ovviamente, ma che si confronta con un impari concorrente che ha differenti traguardi da perseguire e raggiungere. Avrete dunque colto la precisa direzione di percorso che Piero Monitillo sta compiendo, dopo essersi preparato con serietà e impegno costante e aver fatto sul territorio pugliese alcuni eventi, non solo a sfondo mercantile, bensì mirati ad una progressiva ricerca di nuovi linguaggi e non scordandosi di fare cultura di salvaguardia. Una nuova raffinata fase che è in grado di avvicinare capacità artigianali e visione progettuale, avviando forme di vera sinergia territoriale. E' così sorto un accordo a tre (che non rappresenta affatto un punto numerico di arrivo), con altri giovani titolari di aziende che hanno condiviso l'idea di partnertariato, una sfida che Piero ha avviato nel 2014. Le aziende sono: Damiani Marmi (Dario Damiani) per l'edilizia, nell'area barese e poi Pietram (Gianluca Tramacere), artigianato artistico, situata dalle parti di Lecce e Impresa Vito Di Palo, installazione e manutenzione prodotto, che si sono unite all'idea-Monitillo, formando, a tal guisa, una triade che unisce le singole forze per proporsi, in modo più congeniale, al mondo delle costruzioni (nuove o di recupero), con un'offerta specialistica assai più completa. Assurge



La panchina "Apulia Stone Bench" descrive l'orografia della Puglia in materiale lapideo da cinque cave della regione: Apricena, Trani, Fasano, Ostuni e Lecce. Design Cetma



Lavabo Slim in marmo bianco Lasa, Piero Monitillo designer

a simbolo il marmo utilizzato per una seduta pubblica l'oggetto "Panca" che definisce orograficamente la regione Puglia: "APULIA STONE BENCH" come simbolo di Unione di territori appuli, selezionata all'ADI-DESIGN-INDEX 2015) E' per tornare a Piero Monitillo, ascoltandolo in chiave di designer, ecco che lui si avvale, anche per altri prodotti da lui progettati e posti in mostra o venduti ad acquirenti interessati (sono molti anche nel settore arredobagno), di Fiore Ebanisteria, dei fratelli Fiore Altamura (arredamento su misura in legno) e LodaMarmi, dei fratelli Loglisci di Gravina di Puglia (arredi urbani in pietra naturale), mentre nel settore delle costruzioni, funziona bene l'accordo con il Gruppo Edile Giordano, azienda di Altamura con vocazione innovativa condotta da Francesco Giordano. Cito di seguito un paio di progetti, perché nel primo lo ha visto a fianco di un grande amico comune, il Prof. Architetto Carlo Martino, docente di ruolo in industrial design all'Università la Sapienza di Roma e Coordinatore dell'Adi-Design-Index, per il Compasso d'Oro, che ha dato un suo apporto come designer (Martino è ben noto nel vasto mondo del bagno), disegnando "Corbis", un fontanile in pietra pugliese per uso esterno ed interno, che ha tenuto conto della tradizione agricola del luogo. O, come un altro designer, Giovanni Pesce, che ha progettato una parete in travertino, con intarsi in onice a dimostrazione della infinita possibilità di espressione che con pietre diverse e combinabili, oggi si può ottenere. In questi due progetti segnalati, Piero non ha mancato di metterci la sua attenzione e la sua mano, nella fase centrale e finale di entrambi gli oggetti realizzati nel laboratorio paterno. La giusta pervicacia di Piero, cui plaudo per la determinatezza che da queste due regioni (luoghi di mie giovanili e positive esperienze professionali), in quella fetta di vivace Sud, possa trovare un autonomo percorso di crescita, senza confidare in sussidi e interferenze politiche regionali, mostrando le capacità imprenditoriali che esistono in queste Genti levantine, cui il saper fare non manca di certo e che ha - semmai - la necessità di una maggiore e più approfondita formazione di cultura aziendale a 360° in questo ventunesimo secolo irto di tante problematiche. E Piero non manca di citare l'architetto Roberto Marcatti, colui che ha retto come Presidente con disponibilità e grande piglio la sede Territoriale di ADI per la Puglia e Basilicata, sino allo scorso anno. Professore e designer di indubbia capacità che, con Cintya Concari, ha saputo costruire un nucleo dove parlare e fare design e che ha permesso a Monitillo di avviare una collaborazione con alcuni professionisti delle due regioni. Attraverso questa intervista lui desidera ringraziare, partendo proprio da Marcatti e proseguendo, oltre ai già citati Martino e Pesce, con questi architetti: Pierangelo Caramia, Francesco Fusillo, Graziana Calabrese Antonio Labalestra e la designer Arian-na Vivencio ■



Piero Monitillo



Fasi di lavorazione del "Fontanile Corbis", in pietra pugliese che rammenta la cesta di quei luoghi agresti. Anche nella foto di apertura: Design di Carlo Martino - Co-Designer Piero Monitillo